



## SUL SITO DEL MINISTERO DELLA GIOVENTÙ LA GRADUATORIA DEI PROGETTI PER I GIOVANI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - È stata pubblicata sul sito del Ministero della Gioventù - [www.gioventu.gov.it](http://www.gioventu.gov.it) - la graduatoria finale del "Bando per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi di arricchimento curriculare ed approfondimento linguistico e professionale all'estero per giovani residenti in Italia e, al contempo, in Italia per giovani italiani residenti all'estero, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 29 ottobre 2008".

Dieci i progetti che hanno superato la selezione e che, quindi, riceveranno un finanziamento di 50mila euro



**Governo italiano**  
Ministro della Gioventù

ciascuno.

Nell'elenco "Giovani altrove: un nuovo (per)corso italo-brasiliano" proposto da Aibi - Amici dei Bambini, ma anche "Italia-Venezuela. Giovani in movimento ed arricchimento curriculare" proposto dalla Comunità Siciliana nel Mondo. Ammesso al

finanziamento anche "Internazionalizzazione e opportunità per i giovani italiani nel mondo" della Forcopim e "Belgian Apulian Tourism micro firms" dell'Aim 2011.

L'elenco completo è disponibile al link <http://www.gioventu.gov.it/media/43196/decreto8giugno2011.pdf>.

### La Facoltà di Scienze Naturali dell'Università Nazionale di Mar del Plata e la Fedelazio presenti all'UNIART nel Foro Italoico di ROMA per il 150 Anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana

Aperta la mostra UNIART spazio di arte e manifestazioni culturali del settore universitario. Presenti all'inaugurazione S.E. Torcuato DI TELLA, Ambasciatore Argentino in Italia, S.E. Juan Pablo CAFIERO, Ambasciatore Argentino presso la Santa Sede, Rettori, e una discreta quantità di gente. In un posto molto caratteristico di Roma, l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico". Da Mar del Plata presente con materiale informativo, il Dottor Martin Eguaras, docente e ricercatore del CONICET e della Facoltà di Scienze Naturali dell'Università Nazionale, la Fedelazio, federazione che riunisce le Associazioni Laziali riconosciute dalla Regione Lazio con sede a Roma e la UN-MDP.



UNIVERSIDAD NACIONAL  
DE MAR DEL PLATA

Posteriormente all'inaugurazione della Mostra, visita alla Necropoli San Pietro Vaticano e alla Sala Ottagonale di Simon Pietro dov'è il modello legno del San Gallo con la guida del Prof Mario DOCCI della Pontificia Accademia dei Virtuosi al Panteon. Sono stati riunioni alla Sapienza Università di Roma, con la presentazione del Senato Accademico Rettori e Autorità, Organi Collegiali ed altri partecipanti. Nell'apertura il Magnifico Rettore della Sapienza Dottor Luigi FRATI, Vincenzo

SCOTTI, Sottosegretario agli Esteri. Dentro delle tematiche, la Cooperazione Accademica Italo Argentina, posteriormente un'esibizione di Tango presso Nuovo Portichetto alla Sapienza (Città Universitaria), "Homenaje a Astor Piazzolla: Italianos de Argentina" Quartetto d'Archi dell'Università Nazionale di Mar del Plata, Danze Folkloriche Argentine dell'Univ. di Formosa, Proiezione di una "Muestra interactiva" sull'ultima dittatura argentina allestita in collaborazione con l'Univ. Nacional de General Sarmiento di Buenos Aires. Il Presidente della Fedelazio, Prof. Gustavo Velis anche Consigliere del COMITES di Mar del Plata ha portato il saluto della Comunità Italiana e del Console Panebianco, istituzioni che hanno presentato un audiovisivo sulle

attività della Comunità Italiana a Mar del Plata, alla Fiera Universitaria d'Arte, Disegno, Turismo Cultural ed Artigianato (UNIART),

L'obiettivo principale della visita è stata quella di presentare le attività della "Secretaria de Extension" della Facoltà di Scienze e della Fedelazio durante questi giorni a Roma, tutto quello che fa l'Università attraverso i giovani di Mar del Plata con il importante supporto del Console Fausto Panebianco, e di tutto il Paese, e tutto ciò che è stato fatto negli ultimi anni: sono stati infatti siglati oltre 15 accordi di cooperazione tra diverse Università, Politecnici e Istituti di ricerca italiani. (Lazio Oggi, Luciano Fantini)

## ABOLIRE IL CGIE: PEDICA CI RIPROVA/ ALLA COMMISSIONE ESTERI IL NUOVO DDL DEL SENATORE IDV

Roma - "Nuove norme in materia di disciplina dei Comitati degli italiani all'estero": questo il nuovo ddl presentato dal senatore Idv Stefano Pedica che ieri è stato assegnato alla Commissione Affari Esteri di Palazzo Madama.

Obiettivo del provvedimento, valorizzare i Comites e abolire il Cgie: le stesse richieste avanzate da Pedica durante l'esame della riforma ma non recepite nel testo unificato poi approvato dal Senato.

Questo nuovo ddl, una volta calendarizzato, inizierà l'esame dalla sede referente per poi essere sottoposto ai pareri Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio, Istruzione pubblica, beni culturali, Industria e Lavoro.

"Il presente disegno di legge, dopo il precedente disegno di legge n. 1557, la sua discussione in commissione e la stesura di un testo unificato che però non ne recepisce le parti essenziali e innovative, - scrive Pedica nella presentazione - è volto a ribadire la ferma volontà di riformare la disciplina degli italiani residenti all'estero, semplificando e rendendo efficiente il panorama generale delle forme e degli istituti di rappresentanza degli stessi e promuovendo una più efficace tutela dei loro interessi e dei loro diritti. Si ritiene quindi opportuno e necessario ripresentare un nuovo disegno di legge apportando alcune modifiche".

Tre gli articoli che compongono il testo.

"Art. 1. (Modifiche alla legge 23 ottobre 2003, n. 286)



1. L'articolo 1 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, è sostituito dal seguente:

"Art. 1. - (Istituzione dei Comitati degli italiani all'estero). - 1. In ogni circoscrizione consolare ove risiedono almeno ventimila cittadini italiani iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, è istituito, con decreto del Ministro degli affari esteri, un Comitato degli italiani all'estero (COMITES), di seguito denominato «Comitato».

2. In casi particolari, tenuto conto delle dimensioni della circoscrizione consolare e della presenza di consistenti nuclei di cittadini italiani, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono istituiti più Comitati all'interno della medesima circoscrizione consolare. Il decreto ministeriale, istitutivo di più Comitati, delimita anche i rispettivi ambiti territoriali di competenza.

3. In aree geografiche particolari, caratterizzate da presenza di cittadini italiani distribuita su un territorio molto ampio, può essere istituito, con decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, un Comitato che faccia riferimento a più circoscrizioni consolari, anche in deroga alla soglia di cui al comma 1. In ogni caso, anche nel caso descritto al periodo precedente, al fine di garantire l'adeguata rappresentanza delle comunità di minore entità, è istituito un Comitato in ciascun

Paese nel quale risiedono almeno cinquemila cittadini italiani. Il Comitato ha sede nella circoscrizione consolare nella quale risiede la comunità italiana più numerosa».

2. L'articolo 2 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, è sostituito dal seguente:

«Art. 2. - (Compiti e funzioni del Comitato). - 1. I Comitati sono organi di rappresentanza delle comunità italiane all'estero presso tutti gli organismi che determinano politiche idonee ad interessare le comunità medesime.

2. I Comitati, in aderenza ai principi affermati dagli articoli 3 e 35 della Costituzione, hanno il fine di promuovere e agevolare lo sviluppo delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero e dei loro singoli componenti, di rafforzare il collegamento di tali comunità con la vita politica, culturale, economica e sociale dell'Italia, di assicurare la più efficace tutela dei diritti degli italiani all'estero e di facilitarne il mantenimento dell'identità culturale e linguistica, l'integrazione nelle società di accogliimento e la partecipazione alla vita delle comunità locali, nonché di facilitare il coinvolgimento delle comunità italiane residenti nei Paesi in via di sviluppo nelle attività di cooperazione allo sviluppo e di collaborazione nello svolgimento delle iniziative commerciali aventi come parte principale l'Istituto nazionale per il commercio estero, le camere di commercio, industria, artigianato e

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berrueta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

agricoltura e le altre forme associative dell'imprenditoria italiana.

3. La rappresentanza diplomatico – consolare italiana informa le autorità locali dell'istituzione del Comitato e del tipo di attività svolta. Il Comitato, previa intesa con le autorità consolari, può rappresentare istanze della collettività italiana residente nella circoscrizione consolare alle autorità e alle istituzioni locali, con esclusione delle questioni che attengono ai rapporti tra Stati.

4. La rappresentanza diplomatico – consolare rende partecipe il Comitato degli incontri ufficiali con le autorità locali sulle questioni di interesse della comunità rappresentata, con esclusione di quelle che attengono ai rapporti tra Stati.

5. Per l'attuazione dei fini di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 ciascun Comitato provvede a:

a) esaminare, in armonia con lo sviluppo politico, culturale, economico e sociale dell'Italia, i problemi delle comunità italiane all'estero, in particolare per quanto attiene alle condizioni di vita e di lavoro dei singoli e delle comunità medesime nel loro insieme, alla formazione scolastica e professionale, al reinserimento in attività produttive ed alle altre esigenze di coloro che decidono di rimpatriare;

b) formulare, su richiesta del Ministro degli affari esteri, pareri e, di propria iniziativa, proposte e raccomandazioni, in materia di iniziative legislative o amministrative dello Stato o delle regioni, accordi internazionali e normative comunitarie concernenti le comunità italiane all'estero;

c) promuovere studi e ricerche su materie riguardanti le comunità italiane nel mondo, collaborando alla organizzazione e alla elaborazione degli stessi;

d) verificare e promuovere i processi di integrazione delle comunità italiane nelle strutture sociali ed economico-produttive del Paese ospitante e di valorizzazione dell'identità nazionale delle comunità italiane all'estero;

e) elaborare una relazione annuale contenente una valutazione generale degli eventi occorsi nell'anno precedente, della situazione e dei bisogni della comunità italiana di riferimento. Il Comitato, inoltre, presenta nella predetta relazione un rapporto con riferimento alla propria

situazione generale, ai propri bisogni, alle attività svolte ed al rapporto con la rappresentanza consolare nonché un rapporto programmatico, con proiezione triennale, delle iniziative che lo stesso intende attuare, comprensivo di osservazioni e proposte per migliorare il funzionamento delle strutture dei servizi consolari e degli altri enti italiani eventualmente presenti nel territorio di riferimento. Alla relazione sono allegati il rendiconto consuntivo ed il bilancio preventivo di cui all'articolo 3. Le relazioni ed i bilanci dei singoli Comitati, inviate ogni anno al Ministero degli affari esteri, sono raccolte in un unico documento, che il Ministro degli affari esteri presenta al Parlamento, nel quale si valutano gli eventi dell'anno precedente e si tracciano prospettive ed indirizzi per il triennio successivo;

f) contribuire all'elaborazione della legislazione economica e sociale idonea a produrre effetti su problematiche relative all'emigrazione.

6. Ciascun Comitato, anche attraverso studi e ricerche, contribuisce ad individuare le esigenze di sviluppo sociale, culturale e civile della propria comunità di riferimento e può presentare alla rappresentanza diplomatico-consolare contributi utili alla definizione del quadro programmatico degli interventi nel Paese in cui opera. A tale fine ciascun Comitato promuove, in collaborazione con l'autorità consolare, con le regioni e con le autonomie locali, nonché con enti, associazioni e comitati operanti nell'ambito della circoscrizione consolare, opportune iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, con particolare riguardo alla partecipazione dei giovani, alle pari opportunità, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, al settore ricreativo, allo sport e al tempo libero della comunità italiana residente nella circoscrizione. Ciascun Comitato opera per la realizzazione di tali iniziative.

7. Ai componenti dei Comitati non è, in alcun caso, attribuita la qualifica di pubblici ufficiali.

8. Nell'ambito delle materie di cui ai commi 1 e 2, l'autorità consolare e il Comitato assicurano un regolare flusso di informazioni circa le attività promosse nell'ambito della circoscrizione consolare dallo Stato italiano, dalle regioni, dalle province autonome e dagli altri enti territoriali italiani, nonché da altre istituzioni e organismi.

9. L'autorità consolare e il Comitato indicano riunioni congiunte per l'esame di iniziative e progetti specifici ritenuti di particolare importanza per la comunità italiana.

10. Nel rispetto delle norme previste dagli ordinamenti locali e delle norme di diritto internazionale e comunitario, al fine di favorire l'integrazione dei cittadini italiani nella società locale e di mantenere i loro legami con la realtà politica e culturale italiana, nonché per promuovere la diffusione della storia, della tradizione e della lingua italiana, il Comitato:

a) coopera con l'autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare, con particolare riguardo alla difesa dei diritti civili garantiti ai lavoratori italiani dalle disposizioni legislative vigenti nei singoli Paesi;

b) collabora con l'autorità consolare ai fini dell'osservanza dei contratti di lavoro e dell'erogazione delle provvidenze accordate dai Paesi ove il Comitato ha sede a favore dei cittadini italiani;

c) segnala all'autorità consolare del Paese ove il Comitato ha sede le eventuali violazioni di norme dell'ordinamento locale, internazionale e comunitario che danneggiano cittadini italiani, eventualmente assumendo, nei limiti consentiti dallo stesso ordinamento, autonome iniziative nei confronti delle parti sociali. L'autorità consolare riferisce al Comitato la natura e l'esito degli interventi esperiti a seguito di tali segnalazioni;

d) esprime pareri sulle iniziative che l'autorità consolare intende intraprendere in relazione alle materie di cui al comma 6;

e) formula proposte all'autorità consolare nell'ambito delle materie di cui al comma 6, sia in fase di delibera di impegno di spesa che di programmazione annuale;

f) esprime parere obbligatorio, entro un mese dalla data della richiesta, sulle documentate richieste di contributo che enti e organismi associativi, che svolgono attività sociali, assistenziali, culturali e ricreative a favore della collettività italiana, presentano al Governo, alle regioni ed alle province autonome;

g) esprime parere obbligatorio, entro un

mezzo dalla data della richiesta, sui contributi accordati dalle amministrazioni dello Stato ai locali mezzi di informazione;

h) esprime parere obbligatorio circa le somme stanziare sui capitoli del bilancio dello Stato in favore delle comunità italiane all'estero;

i) esprime parere sulle proposte del Governo in materia di riforma dei servizi consolari, scolastici e sociali;

l) esprime parere obbligatorio sulle questioni concernenti le comunità italiane all'estero affrontate dal Governo e dalle regioni.

11. L'autorità consolare e il Comitato ricevono periodicamente informazioni sulle linee generali dell'attività svolta nella circoscrizione consolare dai patronati di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, nel rispetto della normativa nazionale e locale.

12. Il Comitato adotta un regolamento interno che disciplina la propria organizzazione e le modalità di funzionamento.

13. Il Comitato è composto dal presidente e:

a) da nove membri per le comunità fino a cinquantamila residenti;

b) da dodici membri per le comunità

composte da un numero di residenti compreso tra cinquantamila e centomila;

c) da diciotto membri per le comunità composte da un numero di residenti superiore a centomila.

14. Ai fini della determinazione del numero dei membri del Comitato, la consistenza delle comunità è quella risultante alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni dall'elenco dei cittadini residenti di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459.

15. Sono eleggibili a membri del Comitato i cittadini italiani residenti nella circoscrizione elettorale e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, e in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative. La candidatura è ammessa soltanto in una circoscrizione e per una sola lista. Nel caso di candidatura in più circoscrizioni o in più liste, il candidato non è eleggibile. Chi ha ricoperto per due mandati la carica di membro del Comitato non è rieleggibile alla medesima carica.

16. Hanno diritto di voto per l'elezione dei Comitati i cittadini italiani iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, che sono residenti da almeno un

anno nella circoscrizione elettorale e che sono elettori ai sensi del testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223».

3. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di garantire una equa distribuzione territoriale dei Comitati degli italiani all'estero di cui all'articolo 1 della legge 23 ottobre 2003, n. 286, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, il Ministro degli affari esteri, sentiti gli stessi Comitati ed i parlamentari eletti nella circoscrizione Estero, ridetermina, con proprio decreto, ai sensi del citato articolo 1 della legge n. 286 del 2003, il numero e le sedi dei Comitati medesimi.

#### Art. 2. (Abrogazione)

1. La legge 6 novembre 1989, n. 368, è abrogata.

#### Art. 3. (Disposizioni finanziarie)

1. Le somme di cui all'articolo 16 della legge 6 novembre 1989, n. 368, e successive modificazioni, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e sono riassegnate ai capitoli 3081 e 3103.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

## REFERENDUM 2011/ TERMINATO LO SPOGLIO ESTERO: I SÌ INTORNO AL 76% MA SUL NUCLEARE LA PERCENTUALE SI FERMA AL 67%

Roma - È terminato nella notte lo spoglio delle schede referendarie votate dagli italiani all'estero che, come i connazionali in patria, hanno votato decisamente "sì" a tutti e quattro i quesiti. Come anticipato ieri dal sottosegretario Mantica, all'estero ha votato il 23,07% dei 3.300.496 aventi diritto.

I voti nel dettaglio.

### PRIMO QUESITO (Acqua)

Hanno votato 761.752 persone; 524.270 (76,32%) sì, 162.626 (23,68%) no.

27.628 le schede bianche, 47.077 le nulle; 151 quelle contestate e non assegnate.

### SECONDO QUESITO (Acqua)

Hanno votato 761.675 persone; 520.955 (75,71%) sì,

167.101 (24,29%) no.

26.853 le schede bianche, 46.620 le nulle, 146 quelle contestate e non assegnate.

### TERZO QUESITO (Nucleare)

Hanno votato 761.927 persone; 463.400 (67,07%) sì, 227.528 (32,93%) no.

23.467 le schede bianche, 47.384 le nulle, 148 quelle contestate e non assegnate.

### QUARTO QUESITO (Legittimo impedimento)

Hanno votato 763.391 persone; 515.469 (74,40%) sì, 177.401 (25,60%) no.

23.201 le schede bianche, 47.203 le nulle, 117 quelle contestate e non assegnate.

## ECCO COSA VOGLIONO DAVVERO I FRIULANI D' ARGENTINA: SU "IL FRIULI.IT" LA LETTERA DI CLAUDIO BRAVIN (MENDOZA)

Udine - Nell'edizione di domenica scorsa, il quotidiano online "il friuli.it" ha pubblicato una lettera dell'imprenditore Claudio Bravin, da anni residente a Mendoza, sulle aspettative della comunità friulana all'estero.

Cosa vogliono davvero i friulani d'Argentina? La domanda cui ha risposto Bravin che sottolinea: "Non ci interessano nostalgie d'altri tempi. Ma progetti di cooperazione economica a beneficio di tutti". Di seguito il testo integrale della lettera.

"Di essere, in primo luogo, considerati parte integrante del popolo friulano. E trattati come tali sia dalle istituzioni, sia dalla società civile in tutte le sue espressioni. Desideriamo andare verso il futuro assieme alla nostra gente e alla nostra terra d'origine. Vorremmo poter offrire un nostro specifico contributo per il rafforzamento dei rapporti economici e sociali tra il Friuli e le Regioni argentine che hanno accolto i nostri padri, che ci hanno visto nascere, crescere, educarci e formarci. Insomma, vorremmo che ai buoni propositi di "facciamo sistema" pomposamente enunciati dai tanti "visitors", rappresentanti ufficiali e dirigenti di associazioni dell'emigrazione, seguissero fatti concreti. Vorremmo che la politica regionale, istituzionale e partitica, non dimenticasse che siamo divenuti elettori. Ecco, in estrema sintesi, cosa vorremmo.

Non ci interessano nostalgie d'altri tempi. Ma progetti di cooperazione economica a beneficio di tutti. Per esempio, riteniamo più efficace investire nella formazione di qualche nostro discendente alle gestioni delle imprese, soprattutto quelle dell'export, fatta in Friuli, che vedere sfilare un sacco di persone e di personaggi venuta da Udine o Trieste per non si capisce bene che cosa. Qui a Mendoza sono stati firmati Protocolli d'intesa e di collaborazione territoriale in diversi settori produttivi. A distanza di anni non è successo nulla e nessuno sa che fine abbiano fatto questi accordi. Con la loro firma pensavamo di aver ritrovato l'orgoglio delle radici, di appartenere a una Regione seria, concreta, che mantiene la parola, che si avvale della sua gente all'estero per dare lustro alla sua immagine ed espandere la sua influenza. Immagine alla quale rimarremo, malgrado tutto, orgogliosamente attaccati e

per la quale continueremo a fare del nostro meglio. Quello che vorremmo è di non essere continuamente messi in imbarazzo. Non solo nei confronti delle autorità argentine, ma neanche rispetto alle altre Regioni italiane, come la Lombardia, il Veneto, il Trentino, tanto per fare un esempio, che accompagnano e sostengono i loro concittadini, i loro discendenti, i loro imprenditori con convinzione e mezzi adeguati. Qualunque sia il governo regionale al potere, poiché sanno che i rapporti internazionali richiedono continuità negli impegni assunti.

Durante alcuni miei soggiorni in Friuli mi sono reso conto che la gente locale conosce poco dell'Argentina, delle sue potenzialità di sviluppo e di scambi commerciali, e ancora meno sanno dei friulani che in questo grande Paese vivono e lavorano.

Si continua a guardare all'Argentina, e più in generale all'America Latina, con lo sguardo rivolto all'indietro. Certo, siamo un Paese alle prese con processi riformatori tra continuità e cambiamento che non sono di facile soluzione, ma rimaniamo un Paese con grandi prospettive perché disponiamo di importanti materie prime, di una popolazione relativamente giovane e istruita.

A giudicare dai loro investimenti, gli Usa, la Cina, la Francia e la Germania, per non parlare della Spagna che in questo Paese ha rilanciato "l'orgoglio iberico" in chiave di Unione Europea, sembrerebbero convinti. Guardateci anche voi, friulani residenti, con pragmatismo e occhi interessati. Non guardateci più con logiche assistenziali, ma come attori emergenti utili alle vostre strategie di internazionalizzazione.

È vero che alcuni nostri coregionali che per ragioni anagrafiche diminuiscono di giorno in giorno, necessitano ancora di assistenza materiale, soprattutto sanitaria, ma è altrettanto vero che non tutti siamo gente povera e arretrata culturalmente, come mi è stato fatto notare a Udine. Siamo in tanti, e non solo noi imprenditori, a leggere on line i giornali regionali. Forse ancora prima di molti friulani residenti.

È leggendo questi giornali, peraltro, che i miei colleghi di Mendoza e io, abbiamo saputo che il Ministero degli Esteri italiano ha in



progetto di convocare a Udine, durante l'anno in corso, una grande riunione di tutti gli imprenditori italiani all'estero. La notizia ci è stata confermata negli ambienti diplomatici italiani, ma nessuno sa informarci circa i criteri fissati per la selezione di questa convocazione. Così come nessuno qui è in grado di chiarirci il contenuto degli accordi di cooperazione che la Regione Friuli Venezia Giulia ha sottoscritto con alcuni Paesi balcanici, come e in che forme gli imprenditori friulani sono o saranno associati nella loro messa in opera. Dopo un'ampia discussione con i miei colleghi imprenditori di Mendoza, siamo giunti alla conclusione di chiedere al vostro giornale, piuttosto che a coloro che non ci rispondono, la possibilità di organizzare un incontro di lavoro e di scambio di informazioni con gli imprenditori friulani e le loro organizzazioni di categoria.

Questo ci permetterebbe di spiegare loro, con il nostro linguaggio di imprenditori, quali opportunità potrebbero trovare in Argentina e quali sinergie potrebbero essere favorire tra di noi nel quadro degli accordi che il governo regionale ha siglato in America Latina e in Europa centrale. Se questa nostra richiesta vi sembra fattibile, vi preciseremo la composizione della nostra delegazione e i settori produttivi rappresentati".

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## SI APRIRÀ A ISERNIA LA IV CONFERENZA DEI MOLISANI NEL MONDO

Campobasso - Si aprirà il 20 giugno prossimo a Isernia la IV Conferenza dei Molisani nel Mondo.

In base al programma, la giornata inaugurale prevederà la Santa Messa in Cattedrale, celebrata da S.E. Mons. Salvatore Visco, Vescovo di Isernia e, a seguire, l'appuntamento con i delegati esteri nell'aula Magna dell'Università degli Studi del Molise. L'apertura della conferenza sarà affidata al Sen. Michele Iorio, Presidente della Regione Molise, cui seguiranno i saluti delle autorità, del Vice Presidente del Consiglio dei Molisani nel Mondo in rappresentanza delle delegazioni estere, Tony Vespa (Canada).

Seguirà il Seminario "I valori del Molise: i Beni Culturali", con gli interventi dei delegati esteri: Lanese Miguel Angel (Argentina), Francischiello Nicola (Venezuela).

Alle 15.00, si svolgerà poi il seminario "I valori del Molise: Le risorse ambientali" con gli interventi delle delegazioni estere sul tema: Farrace Paolo (Canada) e La Franais Palmira (Australia).

Il 21 giugno i lavori si sposteranno a Campobasso e Vinchiatiuro: alle 9.00, presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale "Mario

Pagano" i lavori saranno aperti da Iorio e dai saluti delle autorità. Seguirà il Seminario "L'emigrazione molisana nel periodo unitario" con gli interventi di Di Leo Nicola (Argentina), Di Bernardo Leo (Australia) e Iacobucci Saverio (Europa).

Dopo la visita della mostra a Palazzo del Governo "Il Molise, l'Unità e l'Italia Repubblicana", presso l'Hotel Le Cupolette, dopo i saluti delle autorità, si svolgeranno i Tavoli tematici: "Le nuove politiche di Welfare", con Carrara Marcelo (Argentina), Sampogna Lisa (Canada); "Cultura e tradizioni molisane", con Palena Fabiana (Argentina), Sorella Gilda (Australia); "Turismo e Attività Produttive", con Perrella Angela (Brasile) e Perfetto Tony (Australia); "Ambiente e territorio", con Gamberale Tobia (Argentina) e Sampogna Franco (Canada).

Il 22 giugno la conferenza si chiuderà a Termoli e Larino, presso l'Università e il Palazzo Ducale.

Dopo il seminario "Il Molise in Europa e nel mondo: un valore da conoscere e utilizzare" con gli interventi di Santillo Michele (Australia) e D'Acunto Antonietta (Europa), ci sarà la discussione e l'approvazione del Documento Finale della Conferenza.

### SICILIA MONDO SOLLECITA L'ATTIVAZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL 2011

Catania - Presieduta a Catania da Domenico Azzia, l'associazione "Sicilia Mondo" ha di nuovo richiesto all'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Andrea Piraino, di voler disporre, visti i tempi strettissimi, l'accelerazione delle procedure necessarie per attivare la Consulta Regionale della Emigrazione e della Immigrazione nominata con decreto n° 902/2010/DA/II/DL del 10/09/2010 e resa pubblica presso il sito dello stesso Assessorato.

"La legge regionale 55/80 attualmente in vigore, visto che non è stata né modificata, né abrogata ad oggi, - ricorda Sicilia Mondo - tra l'altro demanda alla Consulta l'obbligo di esprimere i pareri e formulare le proposte all'On. Assessore in ordine alla programmazione ed ai progetti operativi al servizio degli emigrati e degli



immigrati. Non attivare la Consulta, come è noto, è venire meno ad un obbligo di attuazione della legge e, nello stesso tempo, un danno incalcolabile fatto al mondo migratorio non potendosi, senza un progetto, utilizzare al meglio le provvidenze regionali secondo le esigenze prospettate dalla Consulta che è l'organo rappresentativo dell'intera comunità all'estero".

Senza la Consulta, che è "organo

fondante ed ineludibile del quadro operativo indicato dalla legge 55/80", rileva Sicilia Mondo "diventa improponibile accedere alle attività contenute nei numeri indicati nello stato di previsione della Regione per l'anno 2011 in materia di emigrazione e di immigrazione".

"Le Associazioni storiche - ricordano ad Catania - hanno costruito una rete stabile ed organica di relazioni, rapporti e scambi culturali ed umani in tutte le parti del mondo dove risiedono siciliani, dando loro dignità storica e prestigio attraverso il recupero della sicilianità come cultura. Questo patrimonio che appartiene alla Sicilia ed ai siciliani tutti va potenziato ed innovato al meglio, attraverso la corretta applicazione della legge 55/80 che resta ancora oggi di straordinaria attualità".

#### ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

MAVAGA Inc.  
Italian Interior Design

Marzia Marzi  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: mm@mavaga.com  
www.mavaga.com



## GREEN WHITE RED: A REGGIO EMILIA LA COLLEZIONE MARAMOTTI OSPITA LA MOSTRA FOTOGRAFICA ISPIRATA AL TRICOLORE

Reggio Emilia - Per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, la Collezione Maramotti di Reggio Emilia ha invitato Frac Aquitaine (la creazione del Fondo regionale di arte contemporanea con sede a Bordeaux) a esporre parte del suo patrimonio fotografico nell'ambito di Fotografia Europea, la rassegna che si è tenuta anche quest'anno in primavera a Reggio Emilia.

Ne è uscita una mostra che resterà aperta fino al 31 luglio 2011, prima collaborazione tra queste due istituzioni culturali, nel quadro della cooperazione già da tempo avviata tra le regioni gemellate Aquitania ed Emilia Romagna.

L'esposizione, intitolata "Green White Red. A Perfume of Italy in the Collection of Frac Aquitaine", è concepita come un percorso all'interno della storia della fotografia europea e americana, dalla fine delle avanguardie degli anni Trenta ai giorni nostri. Ispirandosi ai tre colori della bandiera italiana la mostra si sviluppa in tre capitoli di una più ampia storia dell'umanità. Novanta immagini esposte in tre sezioni in ognuna delle quali il colore è usato in modo evocativo.

Il Verde ("A part of nature") si confronta col tema della natura e l'ordine del paesaggio; il Bianco ("Times of innocence or silence") ci parla di un tempo sospeso in cui tutto può iniziare o ri-cominciare; il Rosso ("Between Passion and Conflicts") abbraccia affetti e tragedie intimi e sociali risolvendoli in una dimensione universale. Un omaggio all'identità italiana, un ritratto allusivo della stessa che diviene storia di contemplanzi, azioni ed emozioni, universalmente condivise.

Nella sezione "Green" le opere contemplative di Sudek si riallacciano a certa tradizione pittorica in cui la rappresentazione del paesaggio è governata da precise regole compositive a cui succede un "attraversamento del paesaggio" (Fulton, Long) o intervento sul paesaggio medesimo (Pfahl) o in cui la dimensione naturale è sviluppata in parallelo a quella interiore e psichica (Faucon). Altro è lo sguardo di Webb che aggira e si distanzia dall'aspetto documentativo della fotografia per costruire veri e propri scenari nel suo studio di posa, fino a giungere



alla visione di Allouche nelle cui opere lo sguardo si focalizza su ciò che scompare trasmettendo un senso di perdita e di lutto o a quella di Bastard nei cui lavori il paesaggio è al contempo "costruzione naturale e culturale", nei quali coabita una stratificazione di immagini tratte da antichi manuali di geografia e di storia.

Nella sezione "White" il bianco è colore del silenzio che precede o segue il caos in cui il mondo ci viene riconsegnato in una condizione di inquietante estraneità (Groover) o è esibito in una rigorosa neutralità documentaria (Ruff, Evans). Bianco è anche cartografia soggettiva di tutti gli stati "bianchi" legati all'infanzia (Cartier Bresson, Arbus, Sander) o dolcezza accogliente di un mondo femminile (Callahan, Gibson, Seidner, Michals) fino a incarnare una rêverie surrealista (Álvarez Bravo) o una nostalgia di una Arcadia oggi definitivamente abbandonata (Thormann, Descamps, Bonetti).

Nella sezione "Red", il rosso evoca sentimenti esacerbati: dalla passione fino alla violenza. Rosso è attrazione e potere di seduzione (Sherman) fino alla vertigine (Seidner), ma anche pericolo e tossicità (Gilbert & George, Jouve); rosso è conflitto, drammaticamente cruento, documentato (Sander, Álvarez Bravo) o evocato attraverso un percorso della memoria (Boltanski). Rosso è anche la tensione sottesa alla speranza di una possibile riconciliazione tra sentimenti opposti, tra cuore e mente, accentuandone le contraddizioni (Cadieux).

La mostra è accompagnata da un catalogo trilingue, edito da Silvana Editoriale, che contiene l'intero registro delle opere in mostra, un contributo critico di Claire Jacquet e le interviste a tre artisti le cui opere sono presenti in mostra. Il catalogo e la mostra sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e della Regione Aquitania.



## CONCLUSA LA SETTIMANA DELLA CULTURA SICILIANA A JOHANNESBURG E CITTÀ DEL CAPO

Catania - Si è conclusa la "Settimana della Cultura Siciliana" a Johannesburg e Città del Capo, in Sud Africa, organizzata da Sicilia Mondo sul tema "Il sodalizio tra Luigi e Stefano Pirandello".

La manifestazione, sponsorizzata dalla Regione Siciliana, si è svolta con la preziosa collaborazione delle Associazioni Siciliane di Johannesburg e Città del Capo, dei Club Italiano di Johannesburg e Città del Capo, delle Dante Alighieri, dei Comites, dell'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria e con gli auspici del Consolato Generale d'Italia di Johannesburg e del Consolato d'Italia di Città del Capo.

Inspiratore della manifestazione Salvatore Cristaudi, Presidente dell'Intercomites del Sud Africa e punto di riferimento della comunità siciliana in Sud Africa.

La Settimana rientra nella politica che Sicilia Mondo persegue tenacemente da oltre 40 anni per la promozione della cultura siciliana e della lingua italiana nelle realtà di maggiore insediamento delle comunità siciliane all'estero, con il coinvolgimento delle Associazioni aderenti, delle società locali a livello accademico, culturale e sociale. Una politica che ha consolidato un ritorno di relazioni e di rapporti in maniera organica, stabile e assolutamente gradita dalle comunità siciliane.

L'avvenimento è stato inserito nel quadro delle celebrazioni di Johannesburg e Città del Capo per la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia organizzate dalla comunità nazionale residente.

A Johannesburg sono state svolte due manifestazioni: la prima nel salone delle Conferenze, presso la sede della Società Dante Alighieri, il giorno dopo nei accoglianti locali del Club Italiano di Bedfordview. Il tutto organizzato dall'animatore dell'iniziativa Salvatore Cristaudi e da Giuseppe Berinato, Presidente della Associazione Siciliani Sud Africa.



L'inno di Mameli ha preceduto le due manifestazioni con commozione dei connazionali presenti. La delegazione di Sicilia Mondo era guidata dal Vice Presidente Paolo Russitto che ha portato il saluto del Presidente Azia impedito per ragioni di salute, da Marco Belluardo, coordinatore di Sicilia Mondo, da Salvo Vicari, organizzatore del Social Network per la ricerca dei siciliani eccellenti e da Antonella Sutera, funzionaria dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali e al Lavoro che ha portato il saluto dell'Assessore Regionale Piraino.

Il tema delle Conferenze è stato svolto dai due studiosi del drammaturgo agrigentino, noto in tutto il mondo: Sarah Muscarà, Ordinaria di Letteratura Italiana alla Università di Catania ed Enzo Zappulla, Presidente dell'Istituto di Storia della Spettacolo Siciliano.

La Conferenza di Sarah Muscarà ha avuto un grande successo, trattando di un aspetto del tutto sconosciuto della vita di Pirandello che si conferma come lo scrittore italiano più conosciuto in Sud Africa. Applaudita anche la relazione di Anna Meda, Professore Emerito della University of South Africa di Pretoria.

Enzo Zappulla ha poi illustrato la mostra fotografica che segna il

percorso storico della vita artistica dei due Pirandello.

Le conclusioni sono state tratte da Marco Barberis, Reggente del Consolato Generale d'Italia a Johannesburg.

Alla riuscita della manifestazione, informa Sicilia Mondo, "hanno dato il loro generoso contributo Gaetano Giudice, Presidente della Dante Alighieri, Benito Piccoli, Presidente del Club Italiano di Johannesburg, la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria e le signore Francesca Cristaudi e Maria Carraggi".

Il successo di Johannesburg "è stato poi largamente confermato e applaudito a Città del Capo dove la manifestazione ha avuto luogo nel prestigioso Club Italiano di Rugby".

La delegazione di Sicilia Mondo, accompagnata da Salvatore Cristaudi, Presidente del Comites del Gauteng e dell'Intercomites, è stata accolta da Aldo Agnello, Presidente dell'Associazione di Città del Capo e da Raffaele Panebianco, Presidente del Club Italiano.

Anche a Città del Capo applauditissimi gli interventi di Enzo Zappulla e Sarah Muscarà ed il saluto della funzionaria regionale Antonella Sutera.

Alla Conferenza sono intervenuti Laura Gentili, Reggente del Consolato di Città del Capo, Bianca Caserta, rappresentante del Consolato, Alessia Cremasco, Vice Presidente della Dante Alighieri, Alberto Talotti, Consigliere del Comites, gli ex Presidenti della Associazione Siciliana Cape Town Cosimo Frazzitta e Antonino Ganci.

La conferenza, affollata di connazionali, è stata benedetta dall'Arcivescovo Lawrence Henry e dal cappellano della comunità italiana padre Giovanni.



## LA QUATTORDICESIMA PER I PENSIONATI ALL'ESTERO SU "SPINTERNAZIONALE"

Roma - "Come consuetudine l'Inps pagherà con la mensilità di luglio, ai pensionati che ne hanno diritto, la cosiddetta "quattordicesima", che il governo di centro-sinistra introdusse nel 2007 per i redditi da pensione più bassi e che, per le pensioni in convenzione internazionale, nel 2011 è di • 336,00". È quanto ricorda il Sindacato dei Pensionati della Cgil nell'ultimo numero di "SpInternazionale".

"Il diritto alla "quattordicesima" per i residenti all'estero – si ricorda – è calcolato su un'età pari o superiore a 64 anni e un reddito personale che non superi per il 2011 i 9.114,89 euro. Per gli ex lavoratori dipendenti che hanno un reddito annuo tra 9.114,89 e 9.450,89 la 14esima sarà versata in quota ridotta. Per la determinazione del reddito viene considerato il reddito del solo titolare, compreso il reddito e la pensione estera. Non devono invece essere computati: il reddito dell'eventuale coniuge; i trattamenti di famiglia comunque denominati; il reddito della casa di abitazione; le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata; le pensioni di guerra. Ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva non sono computabili i contributi versati agli enti previdenziali esteri e usati per la

totalizzazione, mentre, per le pensioni ai superstiti, la somma aggiuntiva va calcolata con gli stessi criteri di anzianità contributiva, applicando però le riduzioni di reversibilità".

"Chi ha già ricevuto la 14esima – avverte il sindacato – non è tenuto a presentare di nuovo la domanda e l'importo spettante sarà pagato direttamente sulla rata pensionistica di luglio. Chi invece ritiene di aver maturato il diritto a partire da quest'anno (perché ha compiuto i 64 anni e/o perché nei limiti reddituali) deve recarsi al Patronato Inca per presentare la domanda.

I pensionati residenti all'estero che ricevono la 14esima devono però stare particolarmente attenti alla corrispondenza dei redditi percepiti nell'anno solare che da diritto al beneficio. Capita frequentemente che l'Inps sia in arretrato nell'aggiornamento dei dati reddituali, finendo con il versare 14esime non dovute che poi devono essere restituite. È quindi utile considerare la 14esima erogata all'estero come "provvisoria" e mantenersi in stretto rapporto con il patronato Inca più vicino per tutte le informazioni e le necessità".

## PRONTA L'EDIZIONE 2011 DEL PREMIO INTERNAZIONALE PUGLIESI NEL MONDO

Bari - L'associazione Pugliesi nel Mondo bandisce l'edizione 2011 del prestigioso Premio Internazionale Pugliesi nel Mondo.

Il premio è rivolto ai corregionali nati e/o aventi origini pugliesi che si sono distinti e dato prestigio in qualsiasi settore (artistico, culturale, imprenditoriale, scientifico, finanziario ecc...) sia in Italia che all'estero.

Per questo l'associazione invita gli interessati a "comunicarci eventuali nominativi, a breve, affinché possano essere valutati da un'apposita commissione per l'assegnazione del premio. Inoltre, accettiamo ogni genere di collaborazione, se interessati, per una migliore riuscita dell'intero evento. Infine, siamo alla ricerca di aziende interessate a sponsorizzare economicamente l'iniziativa, al fine, peraltro, di promuovere il proprio marchio e i propri prodotti".

Scopo del concorso, si legge nel testo del bando, è quello di creare un oggetto che rappresenti le origini e la sfera professionale di ciascun partecipante. La creazione individuata come la più originale e rappresentativa dei requisiti suddetti, diventerà Premio – Simbolo dell'evento annuale internazionale "Pugliesi nel Mondo".

I partecipanti al concorso possono creare rappresentazioni multimediali di oggetti tridimensionali ideati personalmente (su CD o DVD), disegni grafici (su cartoncino o su carta), manufatti artistici (di dimensione max 30x30x30).



Il concorso "è rivolto a tutti coloro che sono nati in Puglia o che hanno origini pugliesi e si sentono legati in qualsiasi modo a questa terra, alla sua cultura e alla sua tradizione; residenti sia in Puglia che in altre regioni italiane o all'estero. Il concorso è esteso anche alle associazioni di ogni genere e ai vari enti istituzionali".

Per partecipare è necessario compilare una scheda d'iscrizione; la scadenza per la consegna

degli elaborati è stata stabilita entro e non oltre il 12 settembre 2011. Le opere realizzate dovranno essere inviate tramite posta o con corriere presso: Ass. Intern. "Pugliesi nel Mondo", Via Carlo Sforza n.2/D 70023 Gioia Del Colle (BA); oppure inviate all'indirizzo e-mail: [info@puglianelmondo.com](mailto:info@puglianelmondo.com) entro il 5 settembre 2011.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web [www.puglianelmondo.com](http://www.puglianelmondo.com).

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
giovani\_lucani@hotmail.com  
lucananelcuore@gmail.com



### STAGE ALL'ESTERO PER 30 STUDENTI LUCANI: FISSATI AL 30 GIUGNO I TERMINI ULTIMI DEL BANDO REGIONALE

Potenza - Scade alle ore 13 del prossimo 30 giugno il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando per la frequenza all'estero di stage socio-culturali e linguistici, destinato agli alunni delle scuole medie superiori della Basilicata.

L'iniziativa del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata prevede l'erogazione di un contributo di mille euro per trenta studenti delle scuole medie superiori che abbiano frequentato, nell'anno scolastico 2010/2011, le classi: seconda, terza e quarta.

"Pur in presenza di limitati stanziamenti di bilancio in materia di promozione culturale - dichiara l'assessore Rosa Mastrosimone - abbiamo inteso comunque far approvare il bando per la frequenza all'estero di uno stage socio-culturale. Per Mastrosimone "un'esperienza all'estero è fondamentale per l'arricchimento dei nostri giovani e per favorire un maggior coinvolgimento e una maggiore responsabilizzazione in tema di prerogative e scelte individuali. Per questo abbiamo proposto un bando che si pone l'obiettivo di facilitare 30 giovani lucani meritevoli nella frequenza di detta esperienza. L'intervento - conclude l'assessore - rappresenta un'ulteriore priorità ed impegno nell'ambito delle iniziative assunte per coniugare l'esigenza

dell'ampliamento del patrimonio culturale e l'arricchimento professionale di ciascun giovane".

Tra i requisiti di partecipazione fissati dal bando: il conseguimento, nell'anno scolastico 2009/2010, della promozione con una votazione media non inferiore a 8/10 e la disponibilità alla frequenza all'estero, presso organismi culturali, enti, istituzioni, università, college, di corsi di lingua straniera di durata non inferiore a due settimane.

Potranno partecipare al bando gli alunni che appartengano ad un nucleo familiare avente l'indicatore della Situazione Economica Equivalente Isee, sommato con l'indicatore della Situazione Economica all'estero, non superiore a diciannove mila euro. Sulla base delle domande pervenute l'Ufficio Cultura della Regione Basilicata procederà alla predisposizione di distinte graduatorie, assumendo quale unico criterio la votazione media finale riportata da ciascun candidato nell'anno scolastico 2009/2010. La votazione media è calcolata sommando il voto di ciascuna materia obbligatoria e dividendo la somma totale per il numero delle stesse. In caso di parità verrà data la precedenza al candidato con l'indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore.

### Comune di Matera, on-line lo sportello per le attività produttive

*L'assessore Vignola: "Matera fa un altro passo in avanti nel processo di modernizzazione della macchina comunale"*

Niente più file agli sportelli del Comune, niente più girovagare fra uffici ed enti. Per coloro che vogliono aprire un'attività produttiva da oggi è on-line il Suap, lo sportello unico delle attività produttive. Basta un click sul computer ed è possibile scaricare modelli e normativa. Basta andare sulla home page del sito del Comune di Matera, andare nella sezione servizi e cliccare sull'apposito link del SUAP. L'iniziativa è stata illustrata stamane dal sindaco di Matera, Salvatore Adduce, dall'assessore comunale alle Attività produttive, Silvia Vignola, dal consigliere comunale, Nico Trombetta nel corso di una conferenza stampa durante la quale Santino Lomurno, della società Hsh, ha illustrato concretamente il funzionamento e le modalità operative dello sportello on-line.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è uno strumento di sem-



plificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione (SCIA, silenzio assenso, accordo tra amministrazione e privati, conferenza di servizi ecc.) al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione (PA) ed utenza. Lo Sportello Unico, individuato quale canale esclusivo tra imprenditore e Amministrazione per eliminare ripetizioni istruttorie e do-

cumentali, originariamente disciplinato con D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, non ha in questi anni trovato una efficace ed omogenea attuazione sul territorio nazionale.

"Si tratta di uno strumento - ha spiegato il sindaco - che serve a snellire le procedure burocratiche offrendo una positiva opportunità per chi vuole avviare un'impresa. Con questo sportello - ha concluso Adduce - Matera fa un altro passo in avanti nel processo di modernizzazione della macchina comunale". Per Silvia Vignola "lo sportello unico delle attività produttive del Comune di Matera è costruito sui criteri stabiliti a livello nazionale. Non a caso ha già ricevuto l'accreditamento da parte del competente ministero. Tuttavia la formula è quella del work in progress. Vale a dire che abbiamo strutturato lo sportello in modo da aggiornarlo e migliorarlo continuamente". Alla conferenza stampa hanno partecipato anche rappresentanti delle associazioni dei commercianti.

## Fotovoltaico, il Dipartimento Ambiente abbatte i costi energetici

*Primo impianto installato sui tetti della Regione Basilicata...*

Il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata auto produrrà circa il 38% (75 MWh) del fabbisogno di energia elettrica annuo. Ciò sarà possibile grazie ad un impianto fotovoltaico, a servizio di detto Dipartimento, installato presso il Dipartimento Salute e Sicurezza Sociale della Regione.

L'impianto, costato 338 mila euro, è stato realizzato con un finanziamento statale. La produzione di energia elettrica e il premio "Conto energia" consentiranno di ridurre la spesa di energia elettrica annuale da 27 a 7 mila euro annui. E' inoltre in corso di approvazione un contratto con la Sel per la realizzazione di ulteriori impianti fotovoltaici sui fabbricati del Consiglio, della Giunta regionale, dei Dipartimenti Attività Produttive e Formazione e sul palazzo del Consiglio Regionale di Matera.



## Comune Pz:Molinari su annunci ciclo rifiuti

"Siamo rimasti ormai senza fiato a furia di evidenziare la necessità di una politica concreta per quanto riguarda la gestione dei rifiuti a Potenza. Continuerò, però, a portare il tema all'attenzione. Gli annunci più volte comunicati sulla programmazione di interventi per ottimizzare il sistema di gestione e smaltimento rifiuti, le iniziative spot più volte promosse nella città capoluogo di Regione per incentivare la raccolta differenziata hanno ben poco valore alla luce dei cassonetti pieni, come si può nuovamente verificare in questi giorni. Torniamo, dunque, a chiedere una maggiore concretezza e lungimiranza nell'affrontare la questione rifiuti a Potenza".

Lo afferma il consigliere comunale di Potenza Giuseppe Molinari che ricorda "il sostanziale stallo delle questioni riguardanti l'inceneritore e l'ampliamento della discarica a Pallareta. Nel frattempo cresce la tensione intorno al conferimento dei rifiuti del potentino nella discarica di Tricarico. Come già successo, la città di Potenza è

impreparata al ripresentarsi di quello che è un problema facilmente prevedibile. Saranno, inoltre, spesi soldi in più per il trasporto dei rifiuti fuori Potenza. Lo scorso novembre i sindaci del potentino incontrarono il governatore lucano e l'assessore all'ambiente per discutere proprio della possibilità di ampliare la discarica di Pallareta ed evitare il trasporto dei rifiuti in comuni di altre aree della regione. Si arrivò ad un'intesa di cui, però, non se ne conosce lo stato di attuazione".

"Continua, dunque, a costarci cara la questione rifiuti. Ricordiamo il recente aumento della Tarsu che non ha determinato un miglioramento del sistema di raccolta, alla luce dell'attuale situazione e vista anche la percentuale del poco più del 20 per cento di raccolta differenziata nella città di Potenza, come ha affermato lo stesso sindaco. Dobbiamo mettere in conto anche i soldi spesi per l'inceneritore costato fino ad oggi, dopo aver funzionato solo due anni, oltre 17 milioni di euro. Alla difficoltà di smaltimento rifiuti si aggiunge - evidenzia

Molinari - anche il dramma dei lavoratori dell'inceneritore che chiedono risposte dal Comune di Potenza visto che a breve scadrà loro la mobilità, anticamera del licenziamento".

"L'amministrazione comunale - continua Molinari - adesso deve stabilire tempi certi per l'attuazione delle promesse fatte e non ancora mantenute circa il sistema di raccolta e smaltimento. Sarebbe il caso di individuare soluzioni a lungo termine iniziando già da adesso a valutare la possibilità di realizzare una nuova discarica dove indirizzare la minima percentuale di rifiuti che non potrà essere diversamente smaltita o riciclata. Non è possibile continuare a seguire la logica del 'poi si pensa'. L'amministrazione comunale deve fare a riguardo una riflessione approfondita per attuare una politica efficace ed efficiente con l'obiettivo di alzare la qualità della vita dei cittadini riducendo al minimo le preoccupazioni per il futuro del sistema di gestione e smaltimento rifiuti".

# SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M. SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSION

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.

## Aprire spacci per i più poveri

*La proposta degli operatori del mercato di Corso Mazzini*

«Come operatori siamo disponibili a donare i prodotti che ci avanzano a fine giornata ai più bisognosi. Non si tratta di resti di scarsa qualità ma di alimenti da consumare in giornata. Sarebbe anche ipotizzabile allestire tra i box del mercato un pranzo domenicale con tutta la nostra merce». Sono le parole di Vito Cassano, presidente di «Piazze e mercati del Levante», la cooperativa che gestisce l'area di corso Mazzini a Bari. È una proposta nata dall'osservazione del fenomeno dilagante e preoccupante del rovistamento tra i rifiuti, di senz'altro, extracomunitari, ma anche di indigeni. L'idea è quella di istituire degli spacci comunali nei locali in disuso dell'amministrazione barese, in cui raccogliere gli alimenti avanzati nei mercati da distribuire ai più poveri. Ogni giorno gran parte della merce deperibile, e quindi invendibile il giorno successivo, finisce spesso nella spazzatura. Ad ogni operatore in media restano 4-5 chili di prodotti non acquistati dai clienti, quindi un avanzo medio tra 50 e 100 chili di prodotti invenduti ogni giorno. Situazione aggravata ulteriormente dalla psicosi del batterio killer che sta facendo crollare la vendita della verdura. Cibo avanzato ma buono dunque, che potrebbe sfamare tanta gente bisognosa.



### Decreto sviluppo, stralciate le concessioni demaniali

*Cna Basilicata: "Condividiamo la decisione delle commissioni parlamentari, adesso al lavoro per una nuova norma"*

“La decisione odierna delle commissioni riunite Finanze e Bilancio della Camera dei Deputati, di stralciare i primi tre commi dell'articolo 3 del Decreto Sviluppo, riguardanti le concessioni demaniali marittime, rispecchia quanto richiesto nei mesi scorsi dalla categoria dei balneari al governo, al Parlamento e alle forze politiche”. Lo afferma la Cna Basilicata, secondo la quale “sono state gettate le basi per una riscrittura condivisa del testo, che nella sua prima versione aveva sollevato molte critiche e perplessità tra gli operatori turistici italiani”.

“E' stata sostanzialmente recepita la sollecitazione di Cna Balneari Nazionale



espressa a più riprese dal Segretario Nazionale Tomei, tendente a considerare come un vero e proprio 'unicum', sullo scenario continentale, la gestione delle concessioni demaniali marittime, ma adesso occorre un provvedimento che coinvolga in uno sforzo unitario anche Regioni e associazioni di categoria, per la scrittura di una norma che chiuda la procedura d'infrazione aperta verso l'Italia dalla Ue, e nello stesso tempo riconosca alle imprese turistiche italiane la loro professionalità, gli impegni profusi, gli investimenti effettuati”.

### In arrivo l'ennesimo duro colpo al funzionamento della scuola

*Le scuole baresi dovranno sopportare la riduzione di altri 450 posti*

Sulla scuola pubblica continua inesorabile ad abbattersi la scure dei tagli che in tre anni ha già portato ad un'emorragia di 1250 posti di lavoro nella sola provincia di Bari.

Per il prossimo anno è stato presentato un piano di riduzione di circa 450 posti in meno in organico di diritto per il personale ATA, vale a dire collaboratori scolastici e assistenti amministrativi e tecnici indispensabili per garantire l'apertura dei plessi, la vigilanza sugli alunni, lo svolgimento di pratiche amministrative e il corretto funzionamento delle strumentazioni tecniche dei laboratori scolastici. Nel dettaglio, rispetto all'organico dello scorso anno i tagli colpiranno pesantemente il profilo dei collaboratori scolastici (-331 unità), de-



gli assistenti amministrativi (-98) e degli assistenti tecnici (-20). La riduzione d'organico avrà delle conseguenze non solo sull'andamento dei servizi scolastici, ma anche sui lavoratori ATA precari della provincia che, a centinaia, rischiano, dopo anni di precariato, di non vedere rinnovato il proprio rapporto di lavoro. Sono decine le scuole che hanno segnalato l'oggettiva insostenibilità dei tagli e sono centinaia le unità lavorative che salteranno, riscaldate con misure tampone come il salva-precari e i piani di assunzioni in ruolo.